

RADIOTERAPIA: ANCORA PROBLEMI

Niente cure per i non fiorentini

CHE COSA ne è dei progetti di radioterapia in Toscana? E soprattutto, a Firenze, cosa ne sarà del futuro di Villa Ragonieri e del Cspo? Sarà potenziato il servizio erogato da Careggi? Nemmeno un mattone è stato posto a Ponte a Niccheri, dove doveva nascere uno dei tre centri di Area Vasta (quello di Empoli, per esempio, è già avanti un pezzo). A queste domande cerca risposta il capogruppo Udc in Regione, Marco Carraresi che in merito ai ritardi del programma di riorganizzazione e potenziamento dei servizi radioterapici in Toscana, interroga il presidente del consiglio regionale. Tutto questo mentre un nuovo problema investe pazienti che hanno bisogno di cure delicate quali quelle radioterapiche. Dal mese di ottobre e fino alla fine di dicembre la casa di cura Santa Chiara (che ha in dotazione un particolare macchinario) convenzionata con il sistema sanitario regionale, non potrà più accogliere e curare pazienti che arrivano da altre aziende sanitarie che non siano quella fiorentina. In poche parole il budget sta esaurendo e per chi arriva da fuori Firenze i soldi non ci sono più. Ma sarà un criterio democratico?